



ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“ANTONIO PACINOTTI”

Codice Meccanografico: FGRI020004 - Codice Fiscale: 80004340719

Pec: fgri020004@pec.istruzione.it - e-mail: fgri020004@istruzione.it - sito internet: www.pacinottifoggia.edu.it

Via Mario Natola n° 12 - 71122 Foggia - tel.: 0881/611428 - fax: 0881/611424.

Prot. n. 0002288 del 11.05.2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^a Sez. A
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA
CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI
PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO

A. S. 2023/2024

Versione digitale per la pubblicazione sul sito d'Istituto

Il Coordinatore di classe

Prof. Conticelli Gabriele

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Vitale Maria Antonia

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	pag. 3
2. IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	pag. 12
3. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP). CONTENUTI.	pag. 14
4. PIANO DEGLI STUDI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	pag. 20
5. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA.....	pag. 23
6. SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI NELL'ISTITUTO.....	pag. 26
7. PROFILO DELLA CLASSE.....	pag. 27
8. CREDITO SCOLASTICO.....	pag. 29
9. PERCORSO FORMATIVO: FINALITÀ GENERALI.....	pag.30
10. RISULTATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	pag.31
11. METODI, MEZZI, STRUMENTI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	pag.32
12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE.....	pag. 35
13. IL COLLOQUIO.....	pag. 43
14. PROVE INVALSI.....	pag.46
15. SIMULAZIONE PROVE DELL' ESAME DI STATO.....	pag. 46
16. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	pag. 55
17. P.C.T.O.....	pag. 57
18. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO.....	pag. 58
19. CAPOLAVORO DELLO STUDENTE.....	pag. 58
20. TESTI IN USO.....	pag. 59

ALLEGATO:

- 1. PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE DELLA CLASSE AL 15 MAGGIO 2024.**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ordinanza Ministeriale (M. I. M.) n. 55 del 22 marzo 2024

(Nota Prot. n. 55 del 22.03.2024)

..... *VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, che adotta il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, concernente “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, riguardante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA VISTO la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente oggetto “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, col quale sono state adottate le “Linee guida” per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali come riordinati dal citato DPR 87/2010 e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, di seguito denominati percorsi di IeFP;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669, concernente le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell’infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l'adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, riguardante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 gennaio 2024, n. 10, concernente l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta nonché la scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame – a.s. 2023/2024;

VISTA l'ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito 6 luglio 2023, n. 128, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2023/2024;

VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 19 settembre 2022, n. 23988, avente a oggetto "Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento";

VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701, avente ad oggetto "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 - Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione";.....

Articolo 2 (Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2023/2024, il giorno 19 giugno 2024 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Art. 3 (Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13,

comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato; b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017.

L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

Articolo 4 (Candidati esterni)

5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;

Articolo 6 (Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.

Articolo 9 (Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 12 ottobre 2023, n. 33701.

Articolo 10 (Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 11 (Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative

alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Articolo 12 (Commissioni d'esame)

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri: a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, e con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento; b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline; c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che

insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato; d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati; e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione; f) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.....

ULTERIORI RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI PER I CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI – PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

La ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, compresi i corsi serali, ha come capisaldi normativi i seguenti atti:

il Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 47 del 25 febbraio 2013), che all'articolo 64, comma 4 ha previsto la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

il D.P.R. del 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 47 del 25 febbraio 2013";

il Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 8 giugno 2015, sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 - Suppl. Ord. n. 266;

"Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art. 11, comma 10, del D.P.R 263/2012)" del 2015 e gli Allegati alle Linee guida:

Allegato A - Percorsi di istruzione di primo livello. Primo e secondo periodo didattico. Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità relativamente agli assi culturali. Quadri orari

Allegato B.1 - Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità per livelli A1 e A2

Allegato B.2 - Articolazione dell'orario complessivo

Allegato C - Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011

Allegati D - Percorsi di istruzione di secondo livello – Articolazione dell'orario complessivo di ogni singolo indirizzo.

A livello nazionale, i principali atti normativi e dispositivi che fanno da riferimento e sfondo alla riforma dei CPIA sono:

l'Ordinanza ministeriale n. 455 del 29/07/1997 "Istituzione dei Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta";

la Legge 296/2006 che all'art. 1 comma 632 dispone che "I centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati 'Centri provinciali per l'istruzione degli adulti'. Ad essi è attribuita autonomia amministrativa, organizzativa e didattica..."

il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007 n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione il D.M. 25 Ottobre 2007 sui criteri generali per il conferimento dell'autonomia ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" di cui al D.P.R n. 275/99";

la Legge 6 agosto 2008 n. 133 che all'art. 64 comma 4 lettera f) prevede la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali previsto dalla normativa vigente;

il D.P.R. 20 Marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, D.L. 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/09/2008, n. 133";

la Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" che presenta innovazioni normative in materia di immigrazione.

il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4 D.L. 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/09/2008, n. 133"

il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4 D.L. 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/09/2008, n. 133"

il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4 D.L. 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/09/2008, n. 133."

il D.P.R. 14 Settembre 2011, n.179 "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al D.L. del 25/07/1998, n. 286"

la Legge 28/06/2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1998, n. 323

Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.

2. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il giorno, giovedì 09 maggio 2024, in seguito a Circolare del Dirigente scolastico, n. 61 pubblicata sul sito d'Istituto in data 16 aprile 2024 si è riunito il Consiglio della classe 5^a Sez. A indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica" – Corso di istruzione per adulti per elaborare ed approvare il presente documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, insieme a ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

I docenti componenti del suddetto Consiglio sono:

DISCIPLINA/ E D'INSEGNAMENTO	COGNOME E NOME	CONTINUITA' DIDATTICA (ANNI 3° - 4° - 5°)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.), LAB. TEEA, LAB. TTIM	prof. ARMILLOTTA Mario	L.T.E.: 5° LAB. T.E.E.A.: 4° E 5° LAB. T.T.I.M.: 4° E 5°
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.)	prof. CONTICELLI Gabriele (Coordinatore di classe)	T.T.I.M.: 4° E 5° ALTERNATIVA R. C.: 4°
LABORATORIO T.M.A.	prof. DELL'ORO Salvatore	LAB. T.M.A.: 5°
MATEMATICA	prof. ssa GIULIANO Gabriella	MATEMATICA: 5°
LINGUA INGLESE	prof.ssa SICLARI Felicia Stefania	LINGUA INGLESE: 5°
RELIGIONE CATTOLICA	prof. SOLDI Fabio Michele	R. C.: 5°
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (T.M.A.)	prof. ssa TROIANO Liliana	T.M.A.: 5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA, ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R. C.	prof. ssa TUSINO Denise	ITALIANO E STORIA: 4° E 5° ALTERNATIVA R. C.: 5°
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI (T.E.E.A.)	prof. VENDITTI Pasquale	T.E.E.A.: 5°

Il Consiglio di Classe ha nominato Commissari interni i seguenti docenti:

DOCENTE	DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO
prof. CONTICELLI Gabriele	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.)
prof. TROIANO Liliana	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (T.M.A.)
prof. VENDITTI Pasquale	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI (T.E.E.A.)

**3. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP).
CONTENUTI
SETTORE “Industria e Artigianato”
INDIRIZZO “Manutenzione e assistenza tecnica” (IP09)**

**PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO PER ADULTI
– TERZO PERIODO DIDATTICO**

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico - professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione - gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento professionale che maggiormente attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica, all'elettronica. Onde evitare possibili interpretazioni che costituiscano sovrapposizione con altri indirizzi dell'istruzione tecnica, si ribadisce per il secondo biennio e per il quinto anno il carattere politecnico del profilo di competenza del manutentore, che agisce su sistemi e apparati complessi, che non sono di tipo esclusivamente meccanico, elettrico od elettronico.

La struttura politecnica dell'indirizzo viene esaltata proprio nella determinazione del contesto tecnologico nel quale si applicano le competenze del manutentore, rispetto alla grande varietà di casi, poiché l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative, la gestione dei servizi e delle relative funzioni, pur seguendo procedure analoghe, mobilitano saperi tecnici enormemente differenziati, anche sul piano della responsabilità professionale.

La formazione ad operare su sistemi complessi (sia essi impianti o mezzi) richiede pertanto una formazione sul campo affidata a metodologie attive che è opportuno riferire precocemente a contesti e processi reali o convenientemente simulati nel laboratorio degli apprendimenti. Per di più in condizioni di conoscenza anche parziale degli oggetti sui quali si interviene (diagnostica, analisi del guasto e delle sue cause, modalità di manifestazione, riparazione).

Questa osservazione metodologica implica, sul piano didattico, percorsi di apprendimento che vanno dal particolare al generale, e approfondiscono sul piano culturale l'iniziale specializzazione delle attività.

Nel quadro di riferimento europeo vengono elencate le "competenze chiave" (comunicazione nella madrelingua – comunicazione nelle lingue straniere – conoscenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia – competenza digitale – imparare ad imparare – competenze sociali e civiche – spirito di iniziativa e imprenditorialità – consapevolezza ed espressioni culturali) che si riferiscono alle competenze culturali e di cittadinanza relative al conseguimento di obiettivi di vita sia personali sia inerenti al ruolo di cittadino che partecipa attivamente al contesto sociale.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" – **Corso di Istruzione per Adulti**- possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti, mezzi e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e del settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli, specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;
- operare su macchine per asportazione di truciolo sia manuali che a controllo numerico.

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

A conclusione del percorso quadriennale, il Diplomato in **“Manutenzione e assistenza tecnica” - Corso di Istruzione per Adulti-** consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. comprendere, interpretare e analizzare schemi di mezzi e impianti;
2. utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
3. utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti mezzi e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
4. individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
5. utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
6. garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
7. gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste;

8. utilizzare torni sia manuali che a controllo numerico.

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi:

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

A conclusione del percorso quadriennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati specificati in termini di competenze.

G1 -Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

G2 -Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

G3 -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

G4 -Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

G5 -Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

G6 -Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

G7 -Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. G8 -Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

G9 -Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

G10 -Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

G11 -Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

G12 -Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

G13 -Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

G14 -Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

G15 -Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

G16 -Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

G17 -Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

G18 -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

G19 -Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Per quanto riguarda la Quinta classe (nella nuova normativa anche denominata “Terzo Periodo del Secondo Livello”), essa è in continuità con la 3-4 (cioè “Secondo Periodo del Secondo Livello”) dello scorso anno.

Ogni studente ha contribuito alla stesura di un Patto Formativo che tenesse conto di eventuali crediti scolastici per competenze già acquisite. I colloqui e la stesura del Patto Formativo hanno costituito la fase di Accoglienza e Orientamento che in varia misura è stata portata avanti tutto l’anno, senza comunque superare il 10% del monte-ore, come prevede la normativa.

Nel corrente anno scolastico il quadro orario è stato impostato secondo le indicazioni contenute nel Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti”.

In particolare per quanto riguarda quadri orari e linee guida di riferimento i percorsi di secondo livello di cui all’art. 4 comma 3 lettere a),b),c) del DPR 29 ottobre 2012 n. 263, hanno, rispettivamente, un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli Istituti tecnici, professionali o dei licei artistici con riferimento all’area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

All’interno di questo quadro orario, oltre alle tradizionali lezioni frontali ed attività tecnico - pratiche di laboratorio, è stato proposto e svolto, per tutte le discipline, un monte ore, pari al 20% complessivo, di Formazione a Distanza (F. A. D.), tramite lezioni in modalità asincrona fruite dai discenti tramite piattaforma digitale Google Classroom, prevalentemente nelle giornate prive di impegni pomeridiani in Istituto.

Le verifiche di profitto delle lezioni in F.A.D., modalità asincrona, sono state svolte esclusivamente in modalità scritta, in presenza, a scuola.

4. PIANO DEGLI STUDI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

QUADRO ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINA NELLA CLASSE QUINTA – TERZO PERIODO DIDATTICO A. S. 2023/ 2024

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Attività ed insegnamenti dell'Area generale	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3
STORIA	2
LINGUA INGLESE	2
MATEMATICA	3
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R. C.	1
TOTALE ORE AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	11
Attività ed insegnamenti nell' Area di indirizzo	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	2 (1*)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	2 (1*)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	5 (2*)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12
TOTALE ORE	23

(*) codocenza con insegnante tecnico- pratico per attività tecnico - pratica in laboratorio tecnologico

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINA NELLA CLASSE QUARTA –
SECONDO PERIODO DIDATTICO A. S. 2022/ 2023**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Attività ed insegnamenti dell'Area generale	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3
STORIA	2
LINGUA INGLESE	2
MATEMATICA	3
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R. C.	1
TOTALE ORE AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	11
Attività ed insegnamenti nell' Area di indirizzo	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	3 (1*)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	4 (2*)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	3 (1*)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	13
TOTALE ORE	24

(*) *codocenza con insegnante tecnico- pratico per attività tecnico - pratica in laboratorio tecnologico*

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINA NELLA CLASSE TERZA –
SECONDO PERIODO DIDATTICO A. S. 2021/ 2022**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Attività ed insegnamenti dell'Area generale	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3
STORIA	2
LINGUA INGLESE	2
MATEMATICA	3
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R. C.	1
TOTALE ORE AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	11
Attività ed insegnamenti nell' Area di indirizzo	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	4 (2*)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	2
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	3 (1*)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	3 (1*)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12
TOTALE ORE	23

(*) *codocenza con insegnante tecnico- pratico per attività tecnico - pratica in laboratorio tecnologico*

5. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione civica rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (Legge 92-20 agosto 2019- art. 1 e 2).

In ottemperanza alle disposizioni di Legge, il consiglio della classe 5^a Sez. A “Manutenzione e Assistenza tecnica” – Corso di istruzione per adulti, in sede di programmazione didattica di inizio anno, ha individuato tematiche e metodologie confacenti al raggiungimento delle sopracitate competenze.

Il percorso è stato realizzato nel corso di tutto l'anno scolastico per un numero totale di 33 ore e verificato attraverso metodologie e strumenti diversi.

Le competenze attinenti ai percorsi sono state scelte tra le seguenti indicate dal Ministero:

C1 Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

C2 Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

C3 Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

C4 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

C5 Partecipare al dibattito culturale.

C6 Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

C7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

C8 Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

C9 Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

C10 Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

C11 Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

C12 Compire le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

C13 Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

C14 Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Le tematiche, le competenze e il computo orario sono riassunti nel seguente schema:

**CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA
TOTALI (33 ORE / ANNO)**

ASSE DEI LINGUAGGI

DURATA	DISCIPLINA	ARGOMENTO - COMPETENZE
8 ore	Lingua e letteratura italiana	<i>“Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati.” C5, C7.</i>
		<i>“Il problema dell’occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità” C1, C2, C4</i>
3 ore	Lingua inglese	<i>“Le principali tradizioni culturali europee” C1, C2</i>

ASSE STORICO

4 ore	Storia	<i>“La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti che hanno favorito la nascita della cooperazione internazionale” C5, C6, C14</i>
-------	--------	--

TOTALE ASSE DEL LINGUAGGI - STORICO: 15 ore

AREA DI INDIRIZZO

DURATA	DISCIPLINA	ARGOMENTO - COMPETENZE
4 ore	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	<i>“I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo” C7, C11, C13.</i>
4 ore	Tecnologie meccaniche e applicazioni	<i>“La genesi dell’Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee.” C3, C5, C12.</i>
4 ore	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	<i>“I testimoni della memoria e della legalità” C10.</i>
6 ore	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	<i>“Il sistema economico mondiale” C2, C6.</i>

TOTALE AREA DI INDIRIZZO: 18 ore

Contenuti:

1. La genesi dell’Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee
2. Le principali tradizioni culturali europee
3. Il sistema economico mondiale
4. I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo
5. Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati
6. Il problema dell’occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità
7. La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti che hanno favorito la nascita della cooperazione internazionale
8. I testimoni della memoria e della legalità.

6. SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI NELL'ISTITUTO

La sede usufruisce delle normali aule per le lezioni e dei seguenti spazi didattici:

Spazi didattici	Istituto
Aula Magna	1
Biblioteca	1
Aula didattica multimediale con LIM	2 (aule 3 e 7)
Laboratori di Informatica	2 (aule 37-38)
Laboratori di Fisica e Chimica	2 (aule 33-34)
Laboratorio di Domotica	1 (aula 46)
Laboratorio di Meccanica	1 (aula 43)
Laboratorio di Pneumatica ed Elettropneumatica	1 (aula 42)
Laboratorio di Elettronica	1 (aula 41)
Laboratorio di Elettrotecnica	1 (aule 39)

7. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da quattordici studenti, tutti lavoratori e/o adulti in cerca di lavoro.

Il gruppo classe risulta molto variegato, con età differenti e provenienti da contesti sociali e scolastici molto diversi.

Nello specifico, è composto da dieci studenti promossi dall'anno precedente, a. s. 2022/ 2023, dalla classe 4[^] A manutenzione e ass. tecnica- corso di istruzione per adulti dell' I.P.S.I.A. "A. Pacinotti" di Foggia e quattro studenti provenienti da un altro istituto, della provincia di Foggia (Lucera), dello stesso indirizzo di studi.

Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe ha avuto un comportamento educato, cordiale e collaborativo con i docenti e tra gli stessi studenti.

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe ha partecipato attivamente ma, in modo non omogeneo, alle attività didattiche – educative- formative sia in aula didattica che nei laboratori tecnologici.

La non costante partecipazione e frequenza scolastica del gruppo classe e la mancanza di continuità didattica negli anni del triennio hanno determinato una preparazione complessiva appena sufficiente nelle discipline degli assi culturali: dei linguaggi, storico, matematico e quasi discreta nelle attività e negli insegnamenti nell'area di indirizzo.

E' presente uno studente con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, per il quale, il CdC ha predisposto, ad inizio anno scolastico, un piano didattico personalizzato (PdP).

La relazione e la documentazione relativa sono reperibili nell'allegato riservato al presente documento e consultabili nella cartella personale dello studente posti all'attenzione del Presidente e della Commissione.

Prospetto dati della classe

Anno scolastico	Numero di iscritti	Ammessi alla classe successiva
a.s. 2021/2022	11	08
a.s. 2022/2023	11	10

La Classe 5[^] Sez. A Manutenzione ed assistenza tecnica- Corso di istruzione per adulti- percorso di istruzione di II livello è composta da 14 studenti maschi, tutti candidati interni e frequentanti.

Si riportano qui di seguito i loro nominativi (*omessi per la versione digitale pubblicata sul sito d'Istituto*):

8. CREDITO SCOLASTICO

(ART. 11 ORDINANZA MINISTERIALE N. 55 DEL 22 MARZO 2024)

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti.

In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI NELLA VALUTAZIONE FINALE DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Allegato A

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

9. PERCORSO FORMATIVO: FINALITÀ GENERALI

La finalità principale dell'attività didattica perseguita dal C.d.C. è stata la crescita intellettuale, psicologica e socio-relazionale degli allievi, garantendo a ciascuno lo spazio per esprimere la propria personalità e specificità, in un orizzonte di civile e solidale collaborazione. Al di là dei diversi livelli scolastici raggiunti, tutti gli allievi hanno avuto, da parte dei docenti, l'opportunità di mostrare le loro doti, le loro preferenze, il loro personale stile cognitivo e le loro specificità di carattere.

OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI

Gli alunni sono in grado di:

- instaurare corrette, aperte e positive relazioni con i docenti, compagni e tutto il personale della scuola;
- discutere le proposte in modo costruttivo, considerando anche i contributi altrui;
- prestare attenzione, partecipare, interagire, operare, collaborare.

OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI

Gli alunni:

- sanno esprimere le proprie conoscenze, in modo logico, utilizzando un linguaggio appropriato al contesto e ai contenuti disciplinari;
- sanno comprendere un testo e distinguere i concetti principali da quelli secondari;
- sanno sintetizzare i contenuti appresi;
- sanno interpretare in forma personale e critica fatti e fenomeni;
- sanno produrre documentazione pertinente al proprio lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI FORMATIVI

Gli allievi sono in grado di:

- conoscere e rispettare le regole che sono alla base del vivere civile;
- acquisire una soggettività responsabile verso se stessi, verso gli altri e verso le strutture;
- sviluppare capacità di autonomia e fiducia in sé.

OBIETTIVI SPECIFICI COGNITIVI

Gli alunni sono in grado di:

- acquisire idee generali, teorie formali, metodi di analisi e progettazione dagli studi effettuati;
- acquisire conoscenze ed abilità d'analisi, utilizzazione, manutenzione e progetto di vari impianti ed apparecchiature.

10. RISULTATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

(in termini di conoscenze, competenze e capacità)

CONOSCENZE

Gli allievi hanno acquisito una maggiore consapevolezza e conoscenza nella manutenzione, installazione, collaudo e gestione di impianti e sistemi tecnologici, nella realizzazione, tramite macchinari di componenti meccanici e nella gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

COMPETENZE

L'allievo è in grado di:

- affrontare problematiche relative alla manutenzione di sistemi e impianti tecnologici;
- applicare un metodo per l'impostazione e lo sviluppo della progettazione degli impianti;
- utilizzare macchine a controllo numerico;
- realizzare e mantenere impianti elettrici, elettronici, pneumatici ed elettropneumatici;
- utilizzare termini tecnici specifici connessi all'indirizzo professionale.

CAPACITÀ

L'allievo è in grado di:

- formulare semplici concetti passando dal concreto all'astratto e viceversa;
- esprimere giudizi su procedimenti risolutivi utilizzati;
- comunicare e documentare in modo adeguato il proprio lavoro;
- sapersi inserire in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo;

11. a) STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DI:

CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ

Gli strumenti utilizzati sono stati quelli consigliati dal Collegio docenti:

Prove strutturate a risposta chiusa		<i>frequenti</i>		
Prove strutturate a risposta aperta		<i>frequenti</i>		
Prove tradizionali	<i>prescritte</i>	<i>frequenti</i>		
Prove pluridisciplinari			<i>occasionalmente</i>	
Interrogazioni orali	<i>prescritte</i>			<i>periodiche</i>
Interventi dal banco e/o posto di lavoro		<i>frequenti</i>		<i>periodiche</i>
Compiti a casa			<i>occasionalmente</i>	<i>periodiche</i>

b) METODI ADOTTATI

	AREA CULTURALE				AREA D'INDIRIZZO				Ed. Civica	P.C.T.O.
	Italiano	Storia	Inglese	Mat.	Tec. Mecc.	Tec. El.che El.niche	Lab. Tecn.	Tec. Tecn. Inst. Manut.		
Lavori di gruppo	X				X	X	X	X	X	
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Ricerche	X	X		X	X	X	X	X	X	
Learning by doing					X	X	X	X		
Tesine	X	X	x	X	X	X		X	X	x
Processi individualizzati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Recupero (in itinere)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
F.A.D.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x

c) MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Mezzi di comunicazione delle informazioni		
- Insegnanti	- verbale	
	- dispense	
- Mezzi scritti	- strutturati	- libri strutturati
		- schede
		- dossier di documentazione
	- non strutturati	- libri non strutturati
		- giornali, riviste, opuscoli,
		- documentazione tecnica
- Mezzi audiovisivi		- dvd
		- filmati presi da internet
- Mezzi multimediali		- pc
		- Lim
		- internet
Laboratori	- di indirizzo	- strumenti
		- componenti
	- di informatica	- pc
	- multimediali	- pc
Biblioteca		

Criteria generali di valutazione d)

L'attività di valutazione deve essere improntata a criteri di trasparenza, imparzialità, tempestività.

Al fine di adottare omogenee modalità di verifica degli apprendimenti, il CdC ha adottato i seguenti accorgimenti:

le valutazioni siano sufficientemente numerose e frequenti al fine di evitare la casualità dei risultati e di consentire all'allievo opportunità di miglioramento, ma tengano conto del carico di verifiche complessivo;

le interrogazioni e gli esercizi investano piccole parti di programma, cercando di verificare obiettivi specifici ben definiti;

siano individuati precisamente gli obiettivi fondamentali della disciplina e siano comunicati agli allievi;

il docente predisponga prove che consentano la valutazione rispetto agli obiettivi fondamentali;

sia data comunicazione agli studenti degli argomenti e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica;

i criteri di valutazione siano trasparenti;

la comunicazione dei risultati delle prove scritte sia sollecitata;

venga data comunicazione immediata dei risultati delle prove orali sotto forma di indicazioni chiare e inequivoche;

nella valutazione finale le proposte di voto dei singoli insegnanti non consistono in una pura e semplice media aritmetica dei voti riportati dagli allievi nelle prove, ma devono tenere conto di tutti gli elementi raccolti nelle occasioni in cui l'allievo si è manifestato: quindi non solo compiti in classe e interrogazioni, ma anche compiti a casa, lavori di gruppo, relazioni, ricerche, interventi in classe.

Sottolineando la valenza formativa del momento della valutazione, per incentivare forme di autovalutazione da parte dello studente, per consentirne una maggiore responsabilizzazione e per sviluppare capacità di analisi delle proprie potenzialità e del proprio impegno, si richiamano gli elementi sui quali si fonda la valutazione degli apprendimenti:

Il profitto, con il quale si esprime il grado di conseguimento degli obiettivi cognitivi e delle relative abilità stabiliti nella programmazione. Il processo mentale dell'apprendimento viene descritto attraverso indicatori quali la conoscenza, la comprensione, l'applicazione, l'analisi, la sintesi, la capacità di valutare, a cui corrispondono appunto gli obiettivi cognitivi in esame.

Nell'ambito di ciascuna disciplina gli insegnanti discutono e stabiliscono gli obiettivi e il livello minimo da raggiungere per conseguire il giudizio di sufficienza.

Il metodo di studio usato dall'allievo, l'interesse e le motivazioni messe in evidenza, l'impegno nel lavoro scolastico.

La partecipazione alla vita di classe ed i comportamenti ad essa correlati:

l'attenzione

la precisione nel mantenere gli impegni la puntualità

la capacità di formulare proposte costruttive

gli interventi di approfondimento o la richiesta di chiarimenti

la disponibilità alla collaborazione con gli insegnanti e con i compagni.

La progressione nell'apprendimento e in generale nell'acquisizione di autonomia che lo studente ha realizzato rispetto ai livelli di partenza.

I risultati e le modalità di partecipazione alle eventuali attività di recupero e sostegno, sia curricolari che extracurricolari.

12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ordinanza Ministeriale (M. I. M.) n. 55 del 22 marzo 2024

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018.

Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza

Articolo 28 (Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Esso è costituito dalla somma dei punteggi riportati nelle prove scritte e nel colloquio e dal credito scolastico.

Prove scritte:

1. Prima prova scritta (Lingua e letteratura italiana) punteggio massimo 20 punti,

la prova considerata sufficiente non potrà avere un punteggio inferiore a 10.

2. Seconda prova scritta (Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione – T.T.I.M.)

punteggio massimo **20 punti**, la prova considerata sufficiente non potrà avere un punteggio inferiore a 10.

Per la redazione delle griglie della prima prova scritta saranno adottati i quadri di riferimento e le griglie di valutazione del D.M. 1095 del 21/11/2019 e ss. mm. ii..

Si propongono le seguenti griglie

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	

Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	
	2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	—
	3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	
		_____ /100	
		_____ /20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	

Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	
		_____ /100	
		_____ /20	

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA:
TIPOLOGIA C**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4	—
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	11-16	
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	—
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
		_____ /100	
		_____ /20	

Per la redazione delle griglie della seconda prova scritta saranno adottati i quadri di riferimento e la griglia di valutazione ai sensi del D. M. 164 del 15/06/2022 e ss. mm. ii. allegato D.

Si propone la seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA II PROVA D'ESAME				
Indirizzo: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA – CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI				
CANDIDATO/A				
Indicatore (Correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI /LIVELLI DI PRESTAZIO NE	GIUDIZI/VOTO	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova (PUNTI MAX 5)	Frammentario e lacunoso	Grav. insuf.	1,5	
	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	2	
	Parzialmente corretto	Mediocre	2,5	
	Essenziale	Sufficiente	3	
	Essenziale e corretto	Discreto	3,5	
	Completo e corretto	Buono	4	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	4,5	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova (PUNTI MAX 7)	Frammentario e lacunoso	Grav. insuf.	1,7	
	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	2,5	
	Parzialmente corretto	Mediocre	3,2	
	Essenziale	Sufficiente	4	
	Essenziale e corretto	Discreto	4,8	
	Completo e corretto	Buono	5,6	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	6,4	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione (PUNTI MAX 4)	Frammentario e lacunoso	Grav. insuf.	1,2	
	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	1,6	
	Parzialmente corretto	Mediocre	2	
	Essenziale	Sufficiente	2,5	
	Essenziale e corretto	Discreto	2,8	
	Completo e corretto	Buono	3,2	

	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	3,6	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (PUNTI MAX 4)	Frammentario e lacunoso	Grav. insuf.	1,2	
	Superficiale, lacunoso in parte.	Insufficiente	1,6	
	Parzialmente corretto	Mediocre	2	
	Essenziale	Sufficiente	2,5	
	Essenziale e corretto	Discreto	2,8	
	Completo e corretto	Buono	3,2	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	3,6	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	4	
TOTALE _____/20				

13. IL COLLOQUIO

(ART. 22 ORDINANZA MINISTERIALE N. 55 DEL 22 MARZO 2024)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

*Il punteggio massimo è di **20 punti**, per la griglia di valutazione del colloquio si utilizzerà l'allegato A dell' **ORDINANZA MINISTERIALE N. 55 DEL 22 MARZO 2024**.*

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

14. SVOLGIMENTO PROVE INVALSI

Tutti gli studenti della classe hanno svolto, come da normativa, nel mese di marzo 2024 le prove INVALSI, nello specifico:

1. Lunedì 04 marzo 2024: Prova INVALSI di Italiano;
2. Martedì 05 marzo 2024: Prova INVALSI di Inglese (Listening e Reading);
3. Mercoledì 06 marzo 2024: Prova INVALSI di Matematica.

15. SIMULAZIONE PROVE DELL' ESAME DI STATO

Nelle prime due settimane del mese di maggio 2024 la classe è impegnata nella simulazione dell'Esame di Stato, ovvero della prima prova di Italiano, della seconda prova di indirizzo, come da Ordinanza ministeriale, nella disciplina T.T.I.M. e del Colloquio.

Si riportano, qui di seguito, le tracce delle prove proposte alla classe.

Colloquio: La simulazione del Colloquio è svolta ai sensi dell' Art. 22 dell' Ordinanza ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 alla presenza dei docenti del Consiglio di classe in un'aula didattica dell'Istituto.



ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO A.S. 2023/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
si che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia



“*Sera a Gavinana*”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

- 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

- 10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

- 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

- 20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe conaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui

- 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.
- Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

- 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

- 35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.
- Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star

- 40 soli.
- Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalieri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del *www* era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE II PROVA – PROVA DI INDIRIZZO – T.T.I.M.

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (T.T.I.M.)

PRIMA PARTE

Una ditta di manutenzione deve garantire il funzionamento dell'impianto dell'aria compressa. L'impianto è composto dalle seguenti parti principali:

- Filtri
- Compressore
- Trattamento (raffreddatore, separatore e scaricatore automatico di condensa)
- Serbatoio di accumulo
- Valvole

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio:

1. individui i possibili guasti e le relative metodologie per la ricerca e la diagnosi degli stessi, dopo aver descritto le caratteristiche funzionali dell'impianto;
2. effettui un'analisi del preventivo per il ripristino del corretto funzionamento e rediga un diagramma (Gantt o simili) con i relativi tempi di tutte le fasi di lavoro;
3. proponga un format per la registrazione degli interventi di manutenzione;
4. determini dopo quanto tempo bisogna sostituire il componente per garantire l'affidabilità al 90%, supposto che il tasso di guasto del pressostato del compressore è pari 10^{-6} ore⁻¹.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga i seguenti punti:

1. Rediga un piano di manutenzione preventiva per un funzionamento ottimale dell'impianto dell'aria compressa della prima parte del presente compito;
2. Descriva in modo dettagliato i principali D.P.I. da utilizzare dai lavoratori della ditta di manutenzione nel caso di funzionamento regolare dell'impianto del punto 1. e il piano di emergenza in caso di guasto elettrico e successivo incendio;
3. Descriva i principali rischi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in riferimento ad impianti dell'aria compressa, impianti chimici, elettrici e meccanici industriali.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIM mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non

programmabili. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

16. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Indicatori	Descrittore	
10	Frequenza	Assidua	L'alunno frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze e ritardi, giustifica con tempestività.
	Comportamento	Esemplare	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. • L'alunno non presenta nessuna nota disciplinare.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Costruttiva	L'alunno segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente e costruttivamente alla vita scolastica.
9	Frequenza	Puntuale	L'alunno frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze e ritardi giustifica con tempestività.
	Comportamento	Irreprensibile	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. • L'alunno non presenta nessuna nota disciplinare.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Responsabile	L'alunno segue con interesse le proposte didattiche e collabora responsabilmente alla vita scolastica.
8	Frequenza	Regolare	L'alunno frequenta con regolarità le lezioni.
	Comportamento	Corretto	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. • L'alunno non presenta note disciplinari.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Recettiva	L'alunno sostanzialmente partecipa alle proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
7	Frequenza	Non sempre regolare	L'alunno si rende responsabile di assenze e/o ritardi.
	Comportamento	Sostanzialmente corretto	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. • L'alunno presenta una o più note disciplinari non gravi.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Accettabile	L'alunno segue con sufficiente interesse l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto.

6	Frequenza	Irregolare	L'alunno effettua assenze e/o ritardi strategici, non sempre giustificati regolarmente.
	Comportamento	Non sempre corretto	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Non sempre mantiene atteggiamenti rispettosi degli altri e dei loro diritti. • L'alunno presenta note disciplinari significative e provvedimenti che prevedono la sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Passiva	L'alunno partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
5	Frequenza	Irregolare	L'alunno effettua ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
	Comportamento	Scorretto	L'alunno presenta note e provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa riparatoria, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Disinteressata	L'alunno non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
4	Frequenza	Saltuaria	L'alunno effettua numerose assenze e/o ritardi che restano ingiustificati.
	Comportamento	Gravemente scorretto	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno presenta molte note e provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa riparatoria, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. • Gravissima e ripetuta inosservanza del Regolamento d'Istituto. • Gravi e reiterati comportamenti violenti e/o lesivi della dignità dei compagni
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Inesistente	L'alunno dimostra totale disinteresse per il dialogo educativo ed è intenzionalmente e continuamente fonte di disturbo durante le lezioni.

17. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P. C. T. O.)

Le attività di P.C.T.O. non sono state svolte dagli studenti al di fuori dell'orario di lezione e in sedi esterne all'Istituto in quanto, essendo studenti-lavoratori, avrebbero appesantito notevolmente l'impegno e la partecipazione dei discenti alle attività disciplinari previste dal piano di studi in Istituto.

Altresì, le attività di P.C.T.O. sono state svolte su piattaforma digitale gratuita, www.educazionedigitale.it, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Non tutti gli studenti sono riusciti a completare queste attività proposte ed ottenere i relativi certificati di P.C.T.O..

1. A. S. 2021/ 2022: nessun modulo.

2. A. S. 2022/ 2023: - Moduli "MENTOR ME" – Mitsubishi Electric – 26 ore:

a. introduttivo (3 ore); b. climatizzazione (7 ore);

c. automazione e- learning (13 ore); d. corporate social responsibility (3 ore);

- Modulo "A2A –Viaggio nel mondo della transizione energetica" – 40 ore.

3. A. S. 2023/ 2024: - Moduli "R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana – Una rete che fa rete"- 17 ore

a. la nostra mappa (12 ore); b. la circolazione: il cuore della rete (5 ore);

- Moduli "Coca - Cola HBC – Italia" - #youth empowered – 25 ore

a. "dalla scuola al mondo del lavoro" (5 ore);

b. "life skills e business skills" (20 ore).

- Modulo "Sportello Energia - LEROY MERLIN" (35 ore)

ATTIVITÀ CLIL

Non è stata svolta attività CLIL.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

Gli studenti, in piena autonomia, ma sempre coadiuvati dai docenti del CdC, hanno compilato e caricato la documentazione utile e prevista dalla normativa sulla piattaforma ufficiale del M.I.M., curriculumstudente.istruzione.it.

18. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022

Punto .3 del verbale n. 4 del Collegio dei Docenti del 30.11.2023
dell' I.P.S.I.A. "A. Pacinotti di Foggia.

L'attività di accoglienza e orientamento "in entrata" nei corsi di istruzione per adulti è stata essenzialmente rivolta alla ricostruzione del percorso scolastico – lavorativo degli studenti.

Quest'attività, naturalmente concentrata nel primo periodo dell'anno scolastico, è risultata determinante per la certificazione dei crediti.

Per l' orientamento in "uscita", il gruppo classe, così come deciso dal CdC, ha svolto attività di orientamento conformi alla normativa D. M. 328/2022 e al punto .3 del verbale n. 4 del Collegio dei Docenti del 30.11.2023 dell' I.P.S.I.A. "A. Pacinotti di Foggia, per un totale di 30 ore, così suddivise:

Modulo di orientamento: "Valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro, con l'acquisizione delle seguenti competenze": 1. Area personale e sociale: autoconsapevolezza e autoefficacia – pensiero critico – benessere; 2. Area per lo sviluppo della determinazione: motivazione e perseveranza – flessibilità – imparare dall'esperienza; 3. Area di previsione e progettazione: vision – creatività- riconoscere le opportunità - sicurezza.

- a. Durata: 22 ore - Incontri con tutor esterni sulla scelta degli I.T.S – Istituti Tecnologici Superiori presenti nel territorio.
 - 1. ITS Academy Mobilità (20 ore);
 - 2. ITS Green Energy Puglia (2 ore);
- b. Durata: 3 ore - "Didattica orientativa sulle opportunità lavorative nelle aziende del territorio" e "Scelta dell'università";
- c. Durata: 5 ore – Educazionedigitale.it, Coca - Cola HBC - Italia
 - #youth empowered - "dalla scuola al mondo del lavoro".

19. "CAPOLAVORO DELLO STUDENTE"

Gli studenti, in piena autonomia, ma sempre coadiuvati dai docenti del CdC, hanno scelto, realizzato e caricato sulla piattaforma ufficiale, unica.istruzione.gov.it del Ministero dell' Istruzione e del Merito, il personale "Capolavoro", elaborato individuale che rappresenta i progressi, le conoscenze e le competenze acquisite dal discente nell'arco della sua intera carriera scolastica.

20. TESTI IN USO

I.P."ANTONIO PACINOTTI" SERALE
VIA MARIO NATOLA N. 12

71122 Foggia

FGRI02050D

Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO
Classi: Quinte
Indirizzo: MAUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (SERALE)

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO
ADOTTATI O CONSIGLIATI
Anno Scolastico 2023-2024

Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore / Curatore / Traduttore	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Prezzo	Sez./Comb.	Nuova Adoz.	Da Acq.	Cons.
ITALIANO	978884342524	RONCORONI ANGELO	ESAME DI STATO (L') / VOLUME UNICO	U	CARLO SIGNORELLI EDITORE	16,20	A	No	No	Ap
ITALIANO LETTERATURA	9788839536556	GUIDO BALDI / SILVIA GIUSSO / MARIO RAZETTI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO	3	PARAVIA	39,80	A	No	Si	No
INGLESE	9788808420565	MANZINI FEDERICO	ENGLISH FOR ELECTROTECHNICS & MECHANICS - VOLUME UNICO (LD)	U	LUCISANO EDITORE	25,90	A	No	No	No
STORIA	9788824791069	CALVANI VITTORIA	STORIA INTORNO A NOI (LA) / VOLUME 5 - IL NOVECENTO E OGGI	3	A. MONDADORI SCUOLA	25,50	A	Si	Si	No
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	9788820383305	AA VV	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI EDIZIONE BLU / PER IL QUINTO ANNO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIAN	4	HOEPLI	19,90	A	No	Si	No
MATEMATICA	9788842677017	SCAGLIANTI L / DELLA TORRE C	MAT RES 3/4 / RIVEDERE E SCOPRIRE - ED. BIANCA	1	IL CAPITELLO	27,90	A	No	No	No
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	9788836007721	AA VV	NUOVO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI / PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA INDUSTRIA E	3	HOEPLI	22,90	A	No	Si	No
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	9788820383541	GALLOTTI ANTONELLA / RONDINELLI ANDREA / TOMASSINI DANILO	CORSO DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI / PRINCIPI DI ELETTROTECNICA - ELETTRONICA DI SEGNALE	3	HOEPLI	20,90	A	No	Si	No
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	9788820383329	AA VV	MANUALE DEL MANUTENTORE	U	HOEPLI	76,90	A	No	No	Ap
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	9788820378707	AA VV	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE EDIZIONE BLU / ELETTRONICA, ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE PER IL QUINTO ANNO	2	HOEPLI	28,90	A	No	Si	No

ALLEGATI:

1. PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE DELLA CLASSE AL 15 MAGGIO 2024.

Foggia (FG), li 09/05/2024

Il Coordinatore di Classe

F. to prof. Gabriele CONTICELLI

Il Dirigente Scolastico

prof. ssa Maria Antonia VITALE

DISCIPLINA/ E D'INSEGNAMENTO	COGNOME E NOME	FIRME
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.), LAB. TEEA, LAB. TTIM	prof. ARMILLOTTA Mario	*FIRMATO*
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.)	prof. CONTICELLI Gabriele (Coordinatore di classe)	*FIRMATO*
LABORATORIO T.M.A.	prof. DELL'ORO Salvatore	*FIRMATO*
MATEMATICA	prof. ssa GIULIANO Gabriella	*FIRMATO*
LINGUA INGLESE	prof. ssa SICLARI Felicia Stefania	*FIRMATO*
RELIGIONE CATTOLICA	prof. SOLDI Fabio Michele	*FIRMATO*
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (T.M.A.)	prof. ssa TROIANO Liliana	*FIRMATO*
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA, ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R. C.	prof. ssa TUSINO Denise	*FIRMATO*
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI (T.E.E.A.)	prof. VENDITTI Pasquale	*FIRMATO*

**(firme omesse per la versione digitale pubblicata sul sito d'Istituto)*

A.S. 2023/2024

PROGRAMMI DELLA CLASSE 5° A MAN. ED ASS. TECNICA – CORSO SERALE

DISCIPLINAITALIANO.....

DOCENTE: prof. DENISE TUSINO ...

QUADRO ORARIO3 ORE SETTIMANALI...

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: NATURALISMO E VERISMO
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Breve introduzione a carattere storico, politico e sociale sulle origini delle correnti- Giovanni Verga: la vita, le opere e la poetica
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: L'ETÀ DEL DECADENTISMO
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Il contesto storico del Novecento- Il Decadentismo: origini, tematiche e figure caratteristiche- Giovanni Pascoli: la vita, le opere e la poetica- Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere e la poetica
UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: IL NOVECENTO
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Il contesto storico del Novecento, il disagio esistenziale e psicologico- Italo Svevo: la vita, le opere e la poetica. Lo sviluppo del romanzo psicologico- Luigi Pirandello: la vita, le opere e la poetica
UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: LA LIRICA NEL PRIMO NOVECENTO
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e la poetica. Lettura, analisi e commenti dei seguenti componimenti: <i>Veglia, Il porto sepolto, Mattina, San Martino del Carso.</i>- L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo: caratteristiche della poesia ermetica, innovazioni stilistiche,

il modello ungarettiano. La vita, le opere e la poetica di Quasimodo (l'autore è stato trattato in maniera riassuntiva). Lettura, analisi e commento delle liriche: *Ed è subito sera*, *Alle fronde dei salici*, *Uomo del mio tempo*.

- Eugenio Montale: la vita, le opere e la poetica. Lettura, analisi e commenti delle liriche: *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Non chiederci la parola*.

Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024

UNITA' DIDATTICA 5 TITOLO: DAL SECONDO DOPOGUERRA AI NOSTRI GIORNI

CONTENUTI:

- Il contesto storico
- Cenni sul Neorealismo e la narrativa di guerra e di Resistenza
- Cesare Pavese: la vita, le opere e la poetica (l'autore verrà trattato in maniera riassuntiva)

Data

04/05/2024

Firma del docente

Denise Tusino

A.S. 2023/2024

PROGRAMMI DELLA CLASSE 5° A MAN. ED ASS. TECNICA – CORSO SERALE

DISCIPLINASTORIA.....

DOCENTE: prof. DENISE TUSINO ...

QUADRO ORARIO2 ORE SETTIMANALI...

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Le grandi potenze all'inizio del Novecento- Giovanni Giolitti e l'Italia di inizio Novecento- La Questione d'Oriente- La Prima guerra mondiale- La Rivoluzione russa
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Nascita e ascesa del fascismo- La crisi del '29 e il New Deal- Il regime nazista- La Seconda guerra mondiale
UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: IL MONDO DIVISO
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- La guerra fredda e la decolonizzazione (in forma sintetica)
Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- L' Italia e la nascita della Repubblica <p>Quest'ultima parte del programma verrà trattata in forma sintetica per esigenze didattiche e temporali.</p>

Data

04/05/2024

Firma del docente

Denise Tusino

A.S. 2023/2024

*PROGRAMMI DELLA CLASSE ... V A MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CORSO SERALE.....*

DISCIPLINAINGLESE.....

DOCENTE: prof. NOME FELICIA STEFANIA ...

COGNOME SICLARI

QUADRO ORARIO (numero 2... ore settimanali nella classe)

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: IL VERBO BE E IL VERBO HAVE. MATERIALS.
CONTENUTI: I PRONOMI PERSONALI SOGGETTO, BE: IL PRESENT SIMPLE, HAVE GOT: IL PRESENT SIMPLE, GLI AGGETTIVI POSSESSIVI, IL PLURALE DEI NOMI, LE PAROLE INTERROGATIVE.
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: SCREWS, BOLTS, WASHERS AND NUTS. PRESENT SIMPLE E PRESENT CONTINUOUS.
CONTENUTI: LE PREPOSIZIONI DI LUOGO. CAN, CAN'T. I PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO. IL PRESENT SIMPLE. LE PREPOSIZIONI DI TEMPO. GLI AVVERBI DI FREQUENZA. IL PRESENT CONTINUOUS. PRESENT SIMPLE O PRESENT CONTINUOUS? . I PRONOMI POSSESSIVI. HOW MUCH..?, HOW MANY...?.MUCH, MANY, A LOT OF. I VERBI DI GRADIMENTO. L'IMPERATIVO.
Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA... TITOLO: IL PAST SIMPLE. I COMPARATIVI E SUPERLATIVI. GEAR, BELTS AND PULLEYS.
CONTENUTI: BE: IL PAST SIMPLE, IL PAST SIMPLE DEI VERBI REGOLARI. IL PAST SIMPLE DEI VERBI IRREGOLARI. COULD AND COULDN'T. I COMPARATIVI E SUPERLATIVI.

Data

05/05/2024

Firma del docente

Prof.ssa Felicia Stefania Siclari

A.S. 2023/2024

PROGRAMMI DELLA CLASSE 5A Manutenzione e assistenza tecnica _ Serale

DISCIPLINA Matematica

DOCENTE: prof. **GABRIELLA GIULIANO**

QUADRO ORARIO (numero 3 ore settimanali nella classe)

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024

UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: DISEQUAZIONI DI PRIMO GRADO

CONTENUTI:

Disuguaglianze tra espressioni algebriche

Disequazioni razionali numeriche di 1° grado intere e fratte a un'incognita o a esse riconducibili

UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: SISTEMI DI EQUAZIONI E DISEQUAZIONI

CONTENUTI:

Sistemi lineari di due equazioni in due incognite

Sistemi di disequazioni a una incognita

UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: EQUAZIONI DI SECONDO GRADO

CONTENUTI:

Equazione di secondo grado intera e formula risolutiva

Equazione di secondo grado incompleta (pura, spuria, monomia).

Metodo di risoluzione grafica di un'equazione di secondo grado.

UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO

CONTENUTI:

Le disequazioni

Il segno di un trinomio di secondo grado

La risoluzione delle disequazioni di secondo grado intere

UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: LE FUNZIONI

CONTENUTI:

Concetto di funzione

Funzioni iniettive, suriettive e biettive

UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: FUNZIONE ESPONENZIALE – EQUAZIONI ESPONENZIALI

CONTENUTI:

Funzione esponenziale e suo grafico

Equazioni esponenziali

UNITA' DIDATTICA 5 TITOLO: FUNZIONE LOGARITMICA–EQUAZIONI LOGARITMICHE

CONTENUTI:

I logaritmi

Proprietà e teoremi dei logaritmi

Funzione logaritmica e suo grafico

Equazioni logaritmiche

UNITA' DIDATTICA 6 TITOLO: FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI

CONTENUTI:

Dominio di semplici funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche

Segno di semplici funzioni razionali intere e fratte, irrazionali e logaritmiche

Intersezione con gli assi di semplici funzioni

Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024**UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: I LIMITI DELLE FUNZIONI**

CONTENUTI:

Definizione dei vari tipi di limiti

Primi teoremi sui limiti

Data 03/05/2024

Firma del docente

Prof. ssa Gabriella GIULIANO *FIRMATO*

A.S. 2023/2024

PROGRAMMI DELLA CLASSE: 5^a Sez. A “Manutenzione e assistenza tecnica” -
- Corso di Istruzione per Adulti

DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE
(T.T.I.M.)

DOCENTI: Prof. CONTICELLI GABRIELE (Teoria)

Prof. ARMILLOTTA MARIO (Laboratorio)

QUADRO ORARIO: (5 ore settimanali nella classe, di cui 3 ore di teoria e 2 ore di laboratorio in
compresenza)

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024

1° QUADRIMESTRE

UNITA' DIDATTICA N. 1- TITOLO: “LAVORARE IN SICUREZZA”

PERIODO: ANNO 2023 - SETTEMBRE – OTTOBRE – NOVEMBRE – DICEMBRE.

DISCIPLINE COINVOLTE: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.)

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering ,
Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning,
Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti,
L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD,
Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT; “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore.

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate
che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi
discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

Infortuni e malattie nei luoghi di lavoro. Legislazione e normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Organizzazione del lavoro e procedure di sicurezza; Rischi specifici (rischi ambienti di lavoro, meccanici elettrici, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi chimici, rischi cancerogeni e biologici, M.M.C., rumore, vibrazione, radiazioni, microclima e illuminazione, videoterminali, stress lavoro correlato, mobbing, burnout);

Rischi specifici: incendio, esplosione, chimico, biologico, elettromagnetico;

Figure professionali: RSPP, ASPP, Datore di lavoro, medico competente, RLS, addetti primo soccorso, incendio, evacuazione, preposto, lavoratore.

Rischio rumore e vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi e movimentazione merci; Emergenze e procedure di sicurezza (incendio e primo soccorso) con riferimento al profilo di rischio specifico; Benessere psicofisico e sicurezza scuole; Sicurezza nei laboratori tecnologici.

Dispositivi di Protezione individuale, attrezzature e segnaletica di sicurezza. Casi studio.

Documenti obbligatori: Piano di emergenza ed evacuazione, Piano antincendio, Nomina del RSPP, attestato datore di lavoro o nomina consulente esterno, Documento Valutazione dei Rischi, Documento unico Valutazione dei Rischi interferenti, P.S.C., P.O.S., Documento Valutazione rischio stress da lavoro correlato, Attestato di addetto Antincendio, Attestato di addetto al Primo Soccorso aziendale
Formazione ed informazione per tutti i dipendenti, Attestato di RLS – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Sorveglianza sanitaria e nomina del Medico competente, Verifica di impianti di messa a terra.

2° QUADRIMESTRE

UNITA' DIDATTICA N. 2- TITOLO: "MANUTENZIONE – GUASTI – AFFIDABILITA' - GANTT"

PERIODO: ANNO 2024 - GENNAIO – FEBBRAIO – MARZO – APRILE

DISCIPLINE COINVOLTE: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.)

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering , Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning,

Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti,

L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD,

Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT; "Manuale del Manutentore", Hoepli editore.

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi discussione e debate.

<p>CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>MANUTENZIONE, COLLAUDO E VERIFICHE DI SISTEMI E IMPIANTI TECNOLOGICI Definizione di manutenzione, collaudo e verifiche. Tipologie di manutenzione. Piano di manutenzione. Normativa di riferimento e “regola d’arte”. Pianificazione dell’intervento e impatto ambientale, documentazione dell’intervento, individuazioni dei componenti e degli strumenti idonei per realizzare l’intervento utilizzando la documentazione tecnica ed economica a disposizione. Casi studio.</p> <p>GUASTI Riferimenti normativi. Definizione di guasto. Guasti sistematici e non sistematici. Analisi dei guasti non sistematici. Tasso di guasto. Esercitazione numerica calcolo tasso di guasto. Analisi dei guasti: FMECA e FTA. Analisi dei guasti multipli.</p> <p>RICERCA GUASTI Metodi di ricerca guasti. Metodo sequenziale. Tabella ricerca guasti.</p> <p>STRUMENTI DI DIAGNOSTICA Prove non distruttive. Ultrasuono. Termografia. Correnti indotte. Emissione acustica e vibrazionale. Ispezione visiva ed altri metodi non invasive. Rilevazioni di fughe, di perdite ed usure. Livelli di diagnostica e tipi di messaggi. Smart sensors and actuators.</p> <p>AFFIDABILITÀ’ Definizione ed esempi. Presentazione. Disponibilità. Manutenibilità. Logistica e MTBF. Parametri di affidabilità. Valori tipici di MTTF di componenti meccanici, elettrici ed elettronici, affidabilità di un sistema complesso, disponibilità e manutenibilità.</p> <p>DOCUMENTAZIONE, CONTABILITÀ’ E APPALTI OPERE Diagramma di Gantt. Inquinamento atmosferico, del suolo e idrico. Gestione dei rifiuti. Scrittura di una relazione tecnica. Manuali d’istruzione. Computo metrico ed analisi prezzi. Costi della manutenzione e preventivi. Gestione delle scorte in magazzino.</p>
<p>Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024</p>
<p>2° QUADRIMESTRE</p> <p>UNITA’ DIDATTICA N. 3- TITOLO: “PREPARAZIONE ALL’ ESAME DI STATO”</p> <p>PERIODO: ANNO 2024 – MAGGIO - GIUGNO</p> <p>DISCIPLINE COINVOLTE: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.)</p> <p>METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering , Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..</p> <p>SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti, L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD, Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.</p> <p>PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore.</p>

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

Svolgimento, correzione, valutazione e successivo debate delle tracce delle prove scritte di indirizzo (seconda prova) degli Esami di Stato degli anni scolastici precedenti.

Simulazione della seconda prova scritta di indirizzo e della prova orale dell'Esame di Stato.

Ripetizioni e approfondimenti dei principali contenuti disciplinari e argomenti trattati durante l'anno scolastico.

Utilizzo di un corretto linguaggio tecnico – professionale per la prova orale dell'Esame di Stato.

Utilizzo del “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore, per la seconda prova scritta di indirizzo dell'Esame di Stato.

Foggia (FG), lì 09.05.2024

Firme dei docenti

Prof. Conticelli Gabriele *FIRMATO*

Prof. Armillotta Mario *FIRMATO*

Firme Delegati di classe

“Il programma è stato visionato e approvato dai rappresentanti degli studenti della classe”.

PROGRAMMI DELLA CLASSE 5^a A Man. e Ass. Tecnica - Serale

DISCIPLINA Tecnologia Meccanica e Applicazioni

DOCENTE: prof.ssa **Liliana TROIANO**

prof. **Salvatore Dell'Oro**

QUADRO ORARIO (numero 2 ore settimanali nella classe)

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: PRINCIPALI LAVORAZIONI MECCANICHE ALLE MU
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">● Proprietà dei materiali● Classificazione dei principali materiali ad uso industriale● Prove distruttive e non distruttive● Principali lavorazioni meccaniche per asportazione di truciolo● Principali lavorazioni meccaniche per deformazione plastica● Prototipazione rapida e stampa 3D● Collegamenti fissi e mobili
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
CONTENUTI: TRANSIZIONE ENERGETICA E TRANSIZIONE ECOLOGICA

- I cambiamenti climatici
- La strategia europea
- Agenda 2030 ed impatto ambientale

LE ENERGIE RINNOVABILI

- Energia solare
- Energia eolica
- Energia geotermica
- Energia idroelettrica
- Energia derivante da biomasse e rsu
- Energia derivante dall'idrogeno
- CO₂ come risorsa

UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: CONTROLLO NUMERICO

CONTENUTI:

STRUTTURA DELLE MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO

- La tecnologia del controllo numerico
- La macchina utensile a controllo numerico
- Cenni sui trasduttori
- La matematica del controllo numerico

PROGRAMMAZIONE DELLE MACCHINE UTENSILI A CNC

- Programmazione CNC per torni
- Programmazione CNC per fresatrici e centri di lavoro
- Approfondimenti delle istruzioni ISO
- Cicli fissi G81-G8
- Cenni sulla programmazione CNC avanzata

UNITA' DIDATTICA... TITOLO: PROJECT MANAGEMENT

CONTENUTI:

RICERCA OPERATIVA E PROJECT MANAGEMENT

- Ricerca operativa
- Project Management
- Tecniche di problem solving
- Gestione e approvvigionamento dei magazzini

INDUSTRIA 4.0

- Le rivoluzioni industriali
- Smart factory
- Le tecniche abilitanti
- Le nuove skills
- La cyber security

Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024

UNITA' DIDATTICA... TITOLO: APPLICAZIONI DELL'AUTOMAZIONE

CONTENUTI:

LA ROBOTICA

- Intelligenza artificiale e i principi di Asimov
- Struttura e funzionamento di un robot industriale
- Logiche di programmazione

INDUSTRIA 4.0

- Le rivoluzioni industriali
- Smart factory
- Le tecniche abilitanti
- Le nuove skills
- La cyber security

Foggia, 4 maggio 2024

Firma del docente

I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI" - FOGGIA

A.S. 2023/2024

PROGRAMMA DELLA CLASSE: 5^A_{MAN-SER}

DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI

DOCENTI: prof. PASQUALE VENDITTI - prof. MARIO ARMILLOTTA

QUADRO ORARIO: N.2 ORE SETTIMANALI

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO 2024
UNITÀ DIDATTICA 1: Richiami di fisica
CONTENUTI: L'atomo e le sue proprietà elettriche Conduttori, isolanti e semiconduttori Materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici
UNITÀ DIDATTICA 2: Grandezze principali dell'ambito elettrico
CONTENUTI: Differenza di potenziale e corrente elettrica Potenza ed energia elettrica Campo elettrico e magnetico Sistema internazionale di misura
UNITÀ DIDATTICA 3: Componenti elettrici
CONTENUTI: Generatore di tensione e di corrente Resistenza e resistore Induttanza e induttore Capacità e condensatore
UNITÀ DIDATTICA 4: Analisi dei Circuiti in C.C.
CONTENUTI: Reti e circuiti Collegamento tra componenti Legge di Ohm Principi di Kirchhoff Partitore di tensione e di corrente
UNITÀ DIDATTICA 5: Analisi dei circuiti in C.A. monofase
CONTENUTI: Numeri complessi e piano di Gauss Impedenza R, L, C, RL, RC, LC, RLC Legge di Ohm Principi di Kirchhoff
UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAL 15 MAGGIO 2024
UNITÀ DIDATTICA 5: Analisi dei circuiti in C.A. trifase
CONTENUTI: Sistema simmetrico e asimmetrico Sistema equilibrato e squilibrato Sistema a tre fili e a quattro fili

A.S. 2023/2024

PROGRAMMI DELLA CLASSE: 5[^] Sez. A “Manutenzione e assistenza tecnica” -
- Corso di Istruzione per Adulti

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.)

DOCENTE: Prof. ARMILLOTTA MARIO

QUADRO ORARIO: 3 ore settimanali nella classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024

1° QUADRIMESTRE

UNITA' DIDATTICA N. 1- TITOLO: “LAVORARE IN SICUREZZA”

PERIODO: ANNO 2023 - SETTEMBRE – OTTOBRE – NOVEMBRE – DICEMBRE.

DISCIPLINE COINVOLTE: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E
DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.)

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering ,
Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning,
Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti,
L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD,
Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT; “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore.

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate
che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi
discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

Infortuni e malattie nei luoghi di lavoro. Legislazione e normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Organizzazione del lavoro e procedure di sicurezza; Rischi specifici (rischi ambienti di lavoro, meccanici elettrici, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi chimici, rischi cancerogeni e biologici, M.M.C., rumore, vibrazione, radiazioni, microclima e illuminazione, videoterminali, stress lavoro correlato, mobbing, burnout);

Rischi specifici: incendio, esplosione, chimico, biologico, elettromagnetico;

Figure professionali: RSPP, ASPP, Datore di lavoro, medico competente, RLS, addetti primo soccorso, incendio, evacuazione, preposto, lavoratore.

Rischio rumore e vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi e movimentazione merci; Emergenze e procedure di sicurezza (incendio e primo soccorso) con riferimento al profilo di rischio specifico; Benessere psicofisico e sicurezza scuole; Sicurezza nei laboratori tecnologici.

Dispositivi di Protezione individuale, attrezzature e segnaletica di sicurezza. Casi studio.

Documenti obbligatori: Piano di emergenza ed evacuazione, Piano antincendio, Nomina del RSPP, attestato datore di lavoro o nomina consulente esterno, Documento Valutazione dei Rischi, Documento unico Valutazione dei Rischi interferenti, P.S.C., P.O.S., Documento Valutazione rischio stress da lavoro correlato, Attestato di addetto Antincendio, Attestato di addetto al Primo Soccorso aziendale
Formazione ed informazione per tutti i dipendenti, Attestato di RLS – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Sorveglianza sanitaria e nomina del Medico competente, Verifica di impianti di messa a terra.

2° QUADRIMESTRE

UNITA' DIDATTICA N. 2- TITOLO: "MANUTENZIONE – GUASTI – AFFIDABILITA' - GANTT"

PERIODO: ANNO 2024 - GENNAIO – FEBBRAIO – MARZO – APRILE

DISCIPLINE COINVOLTE: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E
DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.)

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering ,

Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning,

Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti,

L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD,

Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT; "Manuale del Manutentore", Hoepli editore.

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

MANUTENZIONE, COLLAUDO E VERIFICHE DI SISTEMI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Definizione di manutenzione, collaudo e verifiche. Tipologie di manutenzione. Piano di manutenzione. Normativa di riferimento e “regola d’arte”. Pianificazione dell’intervento e impatto ambientale, documentazione dell’intervento, individuazioni dei componenti e degli strumenti idonei per realizzare l’intervento utilizzando la documentazione tecnica ed economica a disposizione. Casi studio.

GUASTI

Riferimenti normativi. Definizione di guasto. Guasti sistematici e non sistematici. Analisi dei guasti non sistematici. Tasso di guasto. Esercitazione numerica calcolo tasso di guasto. Analisi dei guasti: FMECA e FTA. Analisi dei guasti multipli.

RICERCA GUASTI

Metodi di ricerca guasti. Metodo sequenziale. Tabella ricerca guasti.

STRUMENTI DI DIAGNOSTICA

Prove non distruttive. Ultrasuono. Termografia. Correnti indotte. Emissione acustica e vibrazionale. Ispezione visiva ed altri metodi non invasive. Rilevazioni di fughe, di perdite ed usure. Livelli di diagnostica e tipi di messaggi. Smart sensors and actuators.

AFFIDABILITÀ’

Definizione ed esempi. Presentazione. Disponibilità. Manutenibilità. Logistica e MTBF. Parametri di affidabilità. Valori tipici di MTTF di componenti meccanici, elettrici ed elettronici, affidabilità di un sistema complesso, disponibilità e manutenibilità.

DOCUMENTAZIONE, CONTABILITÀ’ E APPALTI OPERE

Diagramma di Gantt. Inquinamento atmosferico, del suolo e idrico. Gestione dei rifiuti. Scrittura di una relazione tecnica. Manuali d’istruzione. Computo metrico ed analisi prezzi. Costi della manutenzione e preventivi. Gestione delle scorte in magazzino.

Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024

2° QUADRIMESTRE

UNITA’ DIDATTICA N. 3- TITOLO: “PREPARAZIONE ALL’ ESAME DI STATO”

PERIODO: ANNO 2024 – MAGGIO - GIUGNO

DISCIPLINE COINVOLTE: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.)

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering , Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti, L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD, Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore.

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

Svolgimento, correzione, valutazione e successivo debate delle tracce delle prove scritte di indirizzo (seconda prova) degli Esami di Stato degli anni scolastici precedenti.

Simulazione della seconda prova scritta di indirizzo e della prova orale dell'Esame di Stato.

Ripetizioni e approfondimenti dei principali contenuti disciplinari e argomenti trattati durante l'anno scolastico.

Utilizzo di un corretto linguaggio tecnico – professionale per la prova orale dell'Esame di Stato.

Utilizzo del “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore, per la seconda prova scritta di indirizzo dell'Esame di Stato.

Foggia (FG), lì 09.05.2024

Firma del docente

Prof. Armillotta Mario *FIRMATO*

Firme Delegati di classe

“Il programma è stato visionato e approvato dai rappresentanti degli studenti della classe”.

A.S. 2023/2024

PROGRAMMI DELLA CLASSE ...5 MANUTENZIONE.....

DISCIPLINA ...IRC.....

DOCENTE: prof. **Fabio Michele Soldi**

QUADRO ORARIO (numero 1... ore settimanali nella classe)

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: LE DUE ALI
CONTENUTI: Scienza e Fede; Gli Strumenti del Progresso; Rispetto e Accoglienza; Il Testamento Biologico; Dare un senso alla Vita; La Questione dell'Aborto.
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: SORELLA MADRE TERRA- MASCHIO E FEMMINA LI CREO'.
CONTENUTI: Custodi del Creato; L'Acqua e il Pane; Il dono della sessualità; La Famiglia e il MATrimonio;
Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA... TITOLO: SOCIAL O SOCIALI?
CONTENUTI: La nuova comunicazione; Il Cyberbullismo; Essere o Apparire?

Data 03/05/2024

Firma del docente

Fabio Michele Soldi

A.S. 2023/2024

PROGRAMMI DELLA CLASSE 5° A MAN. ED ASS. TECNICA – CORSO SERALE

DISCIPLINAALTERNATIVA I.R.C.....

DOCENTE: prof. **DENISE TUSINO ...**

QUADRO ORARIO1 ORA SETTIMANALE (DA NOVEMBRE)...

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: LA PRIMA PROVA SCRITTA
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Le modalità e le caratteristiche della prima prova scritta- Regole di comportamento generali durante la conduzione della prova- Strumenti a disposizione durante la prova- L'utilizzo corretto del foglio protocollo
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: LE DIVERSE TIPOLOGIA DI PROVA SCRITTA
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Tipologia A: elementi e caratteristiche- Tipologia B: elementi e caratteristiche- Tipologia C: elementi e caratteristiche
UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: RIPASSO DI ORTOGRAFIA E MORFOLOGIA
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Ortografia e punteggiatura- Ripasso di morfologia
Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: TIPOLOGIA C
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche del testo espositivo-argomentativo

Data

04/05/2024

Firma del docente

Denise Tusino